



Nikolaus a 150 km all'ora

BERLINO. Nel giorno della sua festa, un Nikolaus è stato fermato dalla polizia mentre sfrecciava in auto a 150 km all'ora su un tratto dove il limite massimo consentito era di 100 km. Agli agenti il Nikolaus ha giustificato la fretta con il poco tempo a disposizione per distribuire i tanti pacchi regalo ancora in suo possesso.



Montagna, tornano i fondi

ROMA. Recuperato alla Camera lo strappo sulle province montane, che nella Finanziaria licenziata dal Senato si erano viste cancellare i fondi previsti dalla legge del 2003. Ieri infatti la Commissione Bilancio della Camera ha approvato l'emendamento suggerito dall'Uncecm (l'Unione comunità montane) che fa rivivere l'istituzione delle province montane.



Intelligenza: uomo più sexy

AMBURGO. Più che il denaro, a rendere sexy gli uomini è l'intelligenza, è quanto emerge da una ricerca eseguita in Germania. Lo studio ha rivelato che gli uomini creativi con un alto quoziente intellettivo, come studiosi, scienziati o scrittori, hanno un numero doppio di partner sessuali rispetto alla media degli altri uomini.

I fatti in Alto Adige

Alessandra Mussolini è inquisita per falso

Chiusa l'indagine per le firme elettorali: corrotto un cancelliere di Trento

BOLZANO. Alessandra Mussolini rischia seriamente di finire davanti ai giudici del tribunale di Bolzano per la vicenda delle firme false legate alla presentazione della lista di «Alternativa sociale» in occasione delle elezioni europee dello scorso anno. L'indagine, condotta dai magistrati bolzanini Cuno Tarfusser e Guido Rispoli, ha portato all'incriminazione per falso ideologico e violazione della legge elettorale della stessa Mussolini oltre che di un cancelliere della Corte d'appello di Trento, Raffaele Spagnuolo, 61 anni, domiciliato a Borgo Valsugana, incriminato anche per corruzione. Il cancelliere ha confessato di avere incassato 4 mila euro per autenticare 1487 firme a Bolzano e 1590 firme a Trento completamente false. Assieme al cancelliere è finita nei guai anche un'attivista del movimento e cioè Monia Caramma, 33 anni bergamasca che avrebbe materialmente organizzato la presentazione delle firme.

Le accuse mosse ad Alessandra Mussolini fanno riferimento al falso ideologico in relazione alla falsa formazione delle liste elettorali di sottoscrittori e in relazione alla falsa autenticazione delle firme stesse. Come si ricorderà nella lista finirono persone



Alessandra Mussolini rischia di essere processata a Bolzano per falso ideologico

che nulla avevano a che vedere con il movimento politico di Alessandra Mussolini e che mai avevano sottoscritto alcuna adesione. Tra gli altri il giornalista televisivo della Rai Stefano Bizzotto, l'avvocato del Comune di Bolzano Marco Cappello, il leader di Alleanza Nazionale Giorgio Holzmann. Per tutti e tre gli inquisiti la Procura si appre-

sta a chiedere il rinvio a giudizio dopo il deposito dell'avviso conclusione indagine. Alessandra Mussolini è accusata di aver contribuito a procurare i certificati elettorali dei falsi sottoscrittori. A tradire l'europarlamentare è stata una telefonata al Comune di Bolzano. In Procura è agli atti la testimonianza di un funzionario comunale dell'uffi-

cio elettorale, il dottor Chiesa, che potrebbe risultare decisiva ai fini processuali. La Procura, infatti, ritiene che si tratti della prova che l'onorevole Mussolini non solo fosse perfettamente al corrente dei falsi ma che abbia anche concretamente contribuito. In effetti all'ufficio elettorale del Comune di Bolzano arrivò una richiesta di documentazione riguardante una lista di nomi di cittadini di Bolzano (tra cui anche alcune persone defunte) senza alcuna presentazione dei moduli di adesione sottoscritti. Un'anomalia che non passò certo inosservata. Fu il dottor Chiesa a mettersi in contatto personalmente con Alessandra Mussolini la quale confermò la richiesta dei certificati elettorali dicendosi, tra il resto, sorpresa del rigore del Comune di Bolzano. Alessandra Mussolini, Monia Caramma e Raffaele Spagnuolo sono dunque accusati di falso ideologico. Caramma e Spagnuolo devono anche rispondere di corruzione. Il cancelliere della corte d'appello di Trento ha confessato di aver incassato tra i 4000 e i 4500 euro in contanti per procedere alla autenticazione di tutte le false firme nel corso di un incontro tra i due avvenute nell'abitazione privata del cancelliere a Borgo Valsugana.

Austria e Tirolo

Nuovi manager a Bank Austria

VIENNA. L'Unicredit starebbe progettando una grande ristrutturazione del top management della Bank Austria. Secondo il Financial Time Deutschland, l'istituto italiano sarebbe deciso a disdire già nei prossimi giorni un patto di sindacato tra la banca viennese e la casa madre, Hypovereinsbank (Hvb). Dopo aver rilevato Hvb, Unicredit è il successore giuridico nel patto, che è considerato parte importante di un accordo definito «Bank der Regionen», che assicura un'ampia autonomia a Bank Austria. In seguito alla disdetta del patto, Unicredit avrà la possibilità di nominare tutti i sei membri del direttivo anziché solo due, come previsto dall'accordo, nonché undici membri dell'organo di sorveglianza.

Società per i musei tirolesi

INNSBRUCK. Dopo anni di discussione il Land Tirol e l'Associazione Ferdinandum hanno deciso di fondare una comune società di gestione per i musei tirolesi. Il via libera è arrivato ieri dalla giunta regionale guidata da Herwig van Staa. La società in futuro guiderà e coordinerà il Landesmuseum Ferdinandum, il museo alla Zeughaus, la Raccolta di Scienze naturali, il Museo di arte popolare con la Hofkirche, il Kaiserschützenmuseum e il Volksliedarchiv. La società sarà al 60% del Land e al 40% del Ferdinandum.

Abete austriaco al Vaticano

VIENNA. Dopo il presepe, l'albero di Natale. Piazza San Pietro si appresta a essere pronta per la notte del 24 dicembre. Proprio oggi infatti arriverà dall'Austria il grande abete rosso che sarà installato vicino all'obelisco. L'albero è alto una trentina di metri e arriva dal paese di Afiels, nell'Alta Austria, su un trasporto eccezionale autoarticolato. Sarà il primo abete che Papa Ratzinger benedirà, come faceva Giovanni Paolo II prima della malattia.



Irving: processo a febbraio

VIENNA. Il processo contro lo storico britannico negazionista David Irving, detenuto in Austria dall'11 novembre scorso con l'accusa di apologia del nazismo, si svolgerà a febbraio. Lo ha confermato l'avvocato di Irving, Elmar Kresbach. E' stato già nominato il giudice che insieme ad altri due giudici di professione e otto giurati deciderà la sorte dell'imputato. Secondo il codice penale austriaco che vieta espressamente l'apologia del nazismo, Irving rischia teoricamente fino a venti anni di reclusione.

C'è Schiele all'Albertina

VIENNA. Un'orgia di colori, dal rosso amaro al magenta, al giallo canarino, e una passerella di nudi maschili femminili, sedurranno l'occhio del visitatore in una straordinaria mostra dell'espressionismo austriaco all'Albertina di Vienna. Oltre 200 opere su carta permettono di ricostruire la parabola artistica di Egon Schiele con un accento particolare sugli anni della sua svolta all'espressionismo. L'obiettivo di questa mostra è anche quello di raccogliere le opere di Schiele in una sola seduta. Schiele disegnava molto velocemente davanti ai suoi modelli: faceva solo un tondo come una telecamera che ferma un sublime atto di seduzione, quando poi era solo dava colore ai suoi schizzi.

BREVE

LA DENUNCIA

Gli infermieri:

«Siamo in pochi»

Sanità altoatesina: due pesi, due misure. Ne è convinto il «Nursing Up» il sindacato che rappresenta un terzo degli infermieri di tutta la provincia. «Siamo alle solite - dice Massimo Ribetto - da una parte la Provincia sperpera e paga a peso d'oro i manager che lavorano in sanità mentre dall'altra nelle corsie manca personale e così tirano la cinghia sempre i soliti. Uno studio del Sole 24 Ore ci fa sapere che lo stipendio del direttore sanitario dell'Asl Bolzano è il più alto di tutta Italia (228.255 euro lordi l'anno), mentre dall'altra alcuni dei nostri colleghi infermieri che lavorano nel Dipartimento di Medicina si vedono costretti ad urlare sui giornali tutta la loro rabbia. Ed il ritornello è lo stesso: manca personale».

L'odissea Air Alps, nove ore da Roma a Bolzano

Cancelato il volo del pomeriggio, si imbarcano su quello serale, dirottato a Verona

BOLZANO. Come un incubo, ma è successo veramente: viaggio in aereo da Roma a Bolzano in nove ore (dieci, tenendo conto dell'arrivo anticipato in aeroporto per il check-in). Un volo Air Alps annullato, l'altro decollato in ritardo e atterrato a Verona. A questo punto, il dietro front del pullman Verona-Bolzano per recuperare in extremis l'equipaggio diventa l'ultima chicca di una giornata da dimenticare. Le colpe? Una somma di problemi tecnici a un aereo e scarsa visibilità all'aeroporto di Bolzano. Una dozzina di viaggiatori hanno tentato di arrivare a Bolzano da Roma in tempi accettabili, normali: sono approdati in città alle 2.15 di notte. Non è il primo episodio imbarazzante per lo scalo bolzanino. «Da noi fa più notizia perché ci sono pochi voli», replicano da Air Alps. Ma l'elenco degli inconvenienti e dei disagi di questi anni non possono essere risolti con una battuta. Se davvero ne ha necessità, quale servizio aereo vuole l'Alto Adige? Perché poi aggiungere alle difficoltà di uno scalo di piccole dimensioni anche una certa sciatteria organizzativa? E' difficile prendere la linea al centralino dell'aeroporto (spesso il telefono squilla a vuoto e nessuna voce preregistrata assiste l'utente). La ricostruzione raggiunta attraverso i diversi interlocutori è questa: il volo pomeridiano da Roma è saltato per cause tecniche legate alla Air Alps. Il rientro serale è stato dirottato su Verona per problemi di scarsa visibilità a Bolzano.



OCCASIONE della settimana

TOUAREG 2500/3000 TDI
nuovi pronta consegna
semestrali nei colori
argento • nero metal • grigio

AUTOBRUSCHETTI

VW Audi SEAT MULTICARS MIDIVISION

Automobili nuove, usate e km 0 di tutte le marche.

ROVERETO (TN)
Via Abetone 32 - Tel. 0464.480187

FOX

VOLKSWAGEN
1.4 EASI "AIR"
KM. 0 vari colori
€ 10.000,00